

Rassegna del 15/02/2015

NESSUNA SEZIONE

15/02/2015	Giornale Piemonte	9	<u>Il biellese Broglio presidente nazionale legno</u>	...	1
15/02/2015	Giornale Piemonte	12	<u>Anche nel Vco l'artigianato soffre la crisi</u>	...	2

CONFARTIGIANATO PIEMONTE**Il biellese Broglio presidente nazionale legno**

■ Il biellese Samuele Broglio è il nuovo presidente nazionale della Federazione legno arredo di Confartigianato. Broglio, da tempo impegnato nel sistema associativo di Confartigianato con incarichi al vertice della categoria del legno, rappresenta Confartigianato negli organismi tecnici di normazione a livello nazionale e in ambito europeo. Dal 1993 è titolare, insieme al fratello, di un'impresa artigiana a Coggiola, in provincia di Biella, specializzata nell'assemblaggio e finitura di serramenti in legno nonché d'infissi su misura. La sua azienda, particolarmente attenta ai processi d'innovazione e di certificazione della qualità, è titolare di numerosi brevetti italiani e ha destinato all'innovazione il 15% del monte annuo dei costi aziendali, un impegno necessa-

**ELETTO** Samuele Broglio

rio per rimanere competitivi sul mercato. Dal 2004 Broglio è delegato legno di Confartigianato Biella nonché vicepresidente dell'associazione provinciale, dal 2007 esperto Uni (Ente nazionale italiano di unificazione) che rappresenta l'Italia presso le organizzazioni di normazione europea (Cen) e mondiale (Iso) e dal 2008 è presiden-

te regionale di categoria. Collaboratore di svariate riviste tecniche specifiche del settore serramenti sia in legno che in metallo. Consulente tecnico in cause legali specializzato in serramenti e prodotti in legno in genere. «La federazione di categoria alla quale appartengo - dice Broglio - è stata costituita allo scopo di tutelare e promuovere gli interessi specifici dell'intero comparto artigiano del legno e dell'arredo. Per rappresentare al meglio gli associati curerò ancor più i rapporti con gli enti pubblici e privati, parteciperò ai tavoli di consultazione, alle commissioni ed alle riunioni tecniche sia nazionali che regionali. Ma seguirò soprattutto le attività finalizzate allo sviluppo del settore e alla crescita delle imprese che rappresentano».



2

Anche nel Vco l'artigianato soffre la crisi

SETTORE IN DIFFICOLTÀ I dati di Movimprese

Nel corso del 2014 si è osservata una riduzione del numero delle imprese pari a un -1,85%

Da Verbania

■ Per il quinto anno consecutivo nel Verbano Cusio Ossola il tasso di crescita delle imprese artigiane registra un andamento negativo: -1,85% rispetto al 2013, ma meglio di quanto registrato un anno fa (-3,3%). L'andamento è confermato sia a livello nazionale (-1,5%) che regionale (-2%).

Resta il fatto che negli ultimi sei anni le iscrizioni di nuove imprese artigiane sono andate via via diminuendo: sono pari a 250 nel 2014 le nuove aperture a fronte di 335 cessazioni. Risultato: 650 imprese artigiane in meno rispetto al 2000. Nel 2014 è confermata la maggiore contrazione nel comparto edile.

Il segnale emerge da Movimprese, rilevazione periodica realizzata da Infocamere, società consortile di informatica delle Camere di commercio italiane. In Italia, saldo negativo di quasi 25.000 imprese. Nel 2014 l'artigianato ha ceduto quasi due punti percentuali (-1,8%) della sua base produttiva. Nel VCO il totale delle imprese artigiane registrate al 31 dicembre 2014 ammonta a 4.458 unità, quasi 140 imprese in meno rispetto al 2013. Il comparto artigiano rappresenta il 33,1% del totale delle imprese: un'impresa su tre in provincia è artigiana.

Si conferma che la crisi ha avuto forti ripercussioni in particolare su un settore chiave del comparto: le costruzioni.

ni, dove opera il 43% delle imprese artigiane (inv.a. 1.899 imprese, -4,4% la variazione di stock rispetto al 2013, -88 imprese). Nell'ultimo anno, fatte 100 le imprese artigiane in meno, 63 sono del comparto edile. Si conferma inoltre la flessione delle imprese nel comparto manifatturiero, che occupano quasi il 24% delle imprese artigiane (1.055 unità). Stabile il numero delle imprese artigiane del turismo (inteso come ristorazione, +3 imprese). In leggera flessione le imprese artigiane dei servizi alla persona che costituiscono il 13% del totale artigiani (-6 imprese, per un totale di 585 imprese), quelle del commercio (-5 imprese), dei trasporti (-8 imprese).

Se analizziamo la forma giuridica delle imprese artigiane si conferma la prevalenza sul territorio provinciale delle imprese individuali: 78% del totale dell'universo artigiano (in valore assoluto sono 3.470). Nel Vco oltre tre imprese artigiane su quattro sono imprese individuali, questo dato da solo conferma le criticità di questa specifica tipologia di imprese, in flessione nel 2014 di oltre 115 unità. Fatte 100 le imprese cessate nel 2014, 86 sono ditte individuali. In leggera flessione le società di persona (-25 imprese in valore assoluto). Stabili le società di capitali (un'impresa in più nell'ultimo anno) che pesano per il 3,6% sul totale delle imprese artigiane.

